

Aiuti all'export, pmi fragile? Scatta un rating sul merito

La pmi, che alla presentazione della domanda per i finanziamenti per l'internazionalizzazione non raggiunge il livello soglia, viene valutata sulla base di una classe di merito (da A1 ad A5) individuata sulla base di indici reddituali / patrimoniali. Il livello soglia è posto uguale a 0,65 per le imprese industriali / manifatturiere e ad 1,00 per le imprese commerciali / di servizi. La classificazione dell'impresa è in ordine decrescente di merito da A1 a A5. La garanzia del finanziamento per l'internazionalizzazione delle pmi pertanto sarà graduata in base alla classe di merito ed andrà dal 20% (A1) fino al 70%, con classe di merito più elevata (A4). Questo è quanto si evince leggendo i modelli di scoring elaborati da Simest relativi alle garanzie da prestare per accedere ai finanziamenti agevolati per programmi di inserimento sui mercati extra Ue, per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica extra Ue, per la realizzazione di iniziative promozionali per la partecipazione a fiere / mostre sui mercati extra Ue e per la patrimonializzazione delle pmi esportatrici. Il livello di soglia è calcolato sull'ultimo bilancio approvato dall'impresa prima dell'esame della domanda di finanziamento ed è definito «livello d'ingresso». L'impresa può presentare domanda qualunque sia il suo livello d'ingresso rispetto al livello soglia (inferiore, uguale o superiore). Non sono ammissibili al finanziamento domande di imprese con livello soglia superiore a 2,00 se industriale / manifatturiera e superiore a 4,00 se commerciale / di servizi. Nel caso in cui l'impresa presenti un livello di ingresso uguale o superiore al livello soglia di 0,65 e di 1,00, il comitato agevolazioni Simest, sulla base di criteri connessi alla consistenza patrimoniale, finanziaria ed organizzativa del richiedente, può valutare se chiedere l'eventuale rilascio di garanzia e la relativa misura.